

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia - titolo: "Tre progetti insulari ex post".

SSD: CEAR-09/A

responsabile scientifica: prof.ssa Esther Giani

ARSBD/SR/BG

il rettore

premesso che la prof.ssa Esther Giani, con email pervenuta il 05 ottobre 2026, chiede l'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 borsa per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 2 mesi, presso l'Università luav di Venezia, dal titolo "Tre progetti insulari ex post";

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca;

visto il decreto legge del 7 aprile 2025 n. 45-2025 convertito nella legge del 5 giugno 2025 n. 79;

richiamato il Codice etico e di Comportamento dell'Università luav di Venezia;

vista la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2026-28;

accertata la copertura finanziaria della borsa sui fondi del progetto di ricerca "Fondi residui Ric. Giani Esther (ex Carnevale)", codice identificativo del progetto RESIDUI_-_GIANI_(ex_Carnevale), responsabile scientifica prof.ssa Esther Giani;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1 È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia.

2 La borsa, di complessivi euro 1.013,00 (mille tredici) lordo percipiente, è finanziata con i fondi del progetto di ricerca "Fondi residui Ric. Giani Esther (ex Carnevale)", codice identificativo del progetto RESIDUI_-_GIANI_(ex_Carnevale), responsabile scientifica prof.ssa Esther Giani;

SSD: CEAR-09/A

Responsabile scientifica: prof.ssa Esther Giani;

Oggetto del programma ed obiettivi:

La ricerca muove da una constatazione ampiamente argomentata nei materiali del proponente (cfr. i saggi La bellezza in attesa, Teoria del Pretesto e Didattica del progetto): l'insegnamento della Composizione Architettonica si fonda su un paradosso costitutivo. Da un lato, essa è disciplina centrale nella formazione dell'architetto; dall'altro, non dispone di uno statuto scientifico solido, di regole codificate o di protocolli trasmissibili che ne garantiscano l'esito qualitativo. La sua natura è ibrida, induttiva e indiziaria (Ginzburg), e il momento aurorale del progetto – lo "stato nascente" – resta un territorio opaco, raramente indagato e ancor più raramente descritto. Eppure, il progetto è un prodotto scientifico (Amirante). La letteratura specialistica tende a concentrarsi sugli esiti (l'opera compiuta) o sulle poetiche

dichiarate, lasciando in ombra quel "lavoro dietro le quinte" in cui vincoli oggettivi e moventi soggettivi (il desiderio di bellezza, la familiarità con universi figurativi) convivono e si fanno spazio. Da qui l'ipotesi centrale: l'idea iniziale di un progetto non è garanzia di qualità; il suo valore è in gran parte pretestuoso. Il punto di partenza è quasi irrilevante rispetto al punto di arrivo; è il processo di elaborazione razionale e di "composizione" a dare forma e senso all'opera.

Obiettivi della ricerca. Lo studio si propone di contribuire alla costruzione di un quadro teorico e metodologico per lo studio e la trasmissione degli stati nascenti del progetto, assumendo il "pretesto" come categoria operativa e non meramente occasionale. Obiettivi specifici: 1. Formalizzare la "Teoria del Pretesto" (definire con rigore scientifico la nozione di pretesto, distinguendola dall'idea salvifica e dal caso puro, e articolandone le funzioni (avvio del processo, connessione a genealogie, attivazione di repertori); 2. Indagare la trasmissibilità del sapere progettuale (esplorare se e come le modalità di elaborazione del pretesto – analisi di fenomeni formali casuali, geometrizzazione, schedatura, atlas – possano essere descritte, confrontate e trasmesse in ambito didattico); 3. Consolidare il lessico disciplinare (valorizzare il glossario Z-A (già pressoché chiuso) come strumento critico e operativo, verificandone la coerenza con i

saggi e i progetti). Infine, 4. Strutturare un apparato documentario e bibliografico: raccogliere, sistematizzare e rendere accessibili i materiali prodotti in oltre vent'anni di ricerca progettuale e didattica (schede, ridisegni, esperienze di laboratorio), con particolare attenzione ai casi di Poveglia (2016), La Favorita (2017) e San Servolo (2022).

Attività del borsista: supporto all'obiettivo n. 4.

In particolare, si richiede l'approfondimento dei tre progetti (Poveglia, San Servolo, La Favorita) come corpus di verifica empirica della teoria. Per ciascun caso: ricostruzione del processo a partire dai materiali d'archivio (schizzi, tavole, relazioni); individuazione dei pretesti e delle loro trasformazioni; redazione di schede analitiche e ridisegni critici; confronto con esperienze analoghe. Supporto alla redazione del volume Teoria del Pretesto, Pretesti di Teorie ovvero contribuire alla stesura, all'editing e all'apparato iconografico del volume, garantendo coerenza scientifica e qualità editoriale.

La/il borsista sarà introdotto allo studio invitandola/lo a: una analisi comparata dei saggi e del glossario in corso di stesura; una ricognizione della letteratura di riferimento (Poe, Valéry, Ginzburg, Matte Blanco, Bachelard, Warburg, Rogers, Rossi, Muratori, ecc.); La/il borsista sarà coinvolto nella definizione di un apparato concettuale condiviso attorno a termini chiave quale pretesto, morfema, stato nascente, genealogia, riferimento, trasmissibilità, bellezza.

Risultati attesi: Elaborazione dei materiali per la pubblicazione. Redazione di testi di sintesi, apparati critici, bibliografie e didascalie; progettazione dell'apparato iconografico; verifica della coerenza tra saggi, progetti e glossario; predisposizione del manoscritto per la revisione finale. Si inviterà il borsista a proporre propri contributi scientifici (saggi, paper, presentazioni) per la disseminazione dei risultati.

Titolo di studio

Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento o equivalente in Architettura LM-04.

Eventuali titoli preferenziali

- partecipazione a bandi con selezione comparativa;
- comprovata conoscenza delle ricerche dei progettisti;
- comprovata conoscenza di software per la redazione, modellazione e impaginazione immagini.

Sede:

Il borsista dovrà svolgere la propria attività presso Università luav di Venezia - Santa Croce 191, 30135 Venezia (VE) – nello specifico presso lo studiolo di E. Giani (con M. Borgherini, P.V. Mosco) presso le Terese, Dorsoduro 2206, Venezia (stanza 3.16).

Durata e importo della borsa

La borsa avrà durata di 2 (due) mesi, con decorrenza a conclusione della procedura selettiva.

L'importo complessivo della borsa, che sarà corrisposto in rate mensili posticipate, è pari a euro 1.013,00 (mille tredici) lordo percipiente.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1 Possono partecipare alla selezione i cittadini/le cittadine appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari in possesso di **Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento o equivalente in Architettura LM-04**, e che siano in possesso di un curriculum scientifico e di ricerca idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2 I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

3 I candidati/le candidate sono ammessi/ammesse con riserva; l'esclusione dalle selezioni, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento, con motivato provvedimento da portare a conoscenza dell'interessato/interessata all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/luav/>

a partire dalle ore 13.00 del 14 ottobre 2026 entro e non oltre le ore 13.00 del 29 ottobre 2026.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato/la candidata dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani/le cittadine italiane e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini/le cittadine di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini/le cittadine di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati/autorizzate a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in

applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il/la candidato/a è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 Le persone disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere l'eventuale colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, è prevista la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1 L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula pervenuti avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca.

2 Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavora con noi", del sito di ateneo.

3 Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione della dirigente dell'area Ricerca sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1 La selezione avviene mediante la valutazione dei titoli scientifici e del curriculum presentati dai candidati/candidate.

2 I criteri di valutazione sono preliminarmente definiti dalla commissione giudicatrice.

3 Il posizionamento in graduatoria è basato sul punteggio complessivo attribuito a ciascun/ciascuna candidato/candidata.

4 La Commissione esaminatrice è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei/delle candidati/candidate nonché gli elementi qualificanti. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli/delle idonei/idonee al conferimento della borsa di studio, ordinati secondo una graduatoria di merito. La borsa viene conferita al/alla candidato/candidata collocato nella prima posizione della graduatoria dei/delle candidati/candidate idonei/idonee. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato/candidata con la minore età anagrafica.

5 Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale. All'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 100 punti, così distribuiti:

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 100)

indicatori di valutazione

a) titolo di laurea magistrale/specialistica, eventuali altri titoli universitari pertinenti o attribuzione di assegni/borse, fino a un massimo di 60 su 100 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 100 punti;
c) esperienze di studio e ricerca all'estero, fino a un massimo di 30 su 100 punti.
I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di una borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca.

articolo 6 (Incompatibilità)

1 Le borse di studio sono incompatibili con:

- a) altre borse a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del borsista/della borsista;
- b) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
- c) assegni di ricerca;
- d) rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità che il /la borsista/il borsista venga collocato/collocata in aspettativa senza assegni.

2 I/le titolari di borsa possono svolgere attività di lavoro occasionale, previa comunicazione scritta al/alla responsabile scientifico/a e a condizione che:

- a) tale attività sia dichiarata dal/dalla responsabile come compatibile con l'esercizio della ricerca di cui alla borsa;
- b) non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal/dalla borsista;
- c) non rechi pregiudizio all'Ateneo in relazione alle attività svolte.

3 Le borse non possono essere conferite a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o una professoressa appartenente al dipartimento ovvero con il rettore, il direttore generale o un/una componente del consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

4 In caso di ingiustificata interruzione dell'attività di ricerca o di mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del regolamento interno per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca e dal bando di concorso, con provvedimento adeguatamente motivato della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, sentito il/la responsabile scientifico/a, è dichiarata la decadenza della fruizione della borsa.

5 Il/la titolare della borsa che intenda rinunciare, deve darne comunicazione al/alla responsabile scientifico/scientifica e al/alla dirigente dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, che provvede a dichiarare la decadenza dalla relativa fruizione. Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo di fruizione della borsa fino alla data di decadenza.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1 Ricevuti gli atti relativi alle selezioni, il/la dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati/delle candidate che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca.

2 Il vincitore/la vincitrice dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, sottoscrivendo, con **firma digitale qualificata**, il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.

3 Con la stipula del contratto, il/la borsista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 8 del regolamento.

4 In caso di mancata accettazione, la borsa potrà essere conferita al candidato/alla candidata che risulta immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1.

5 La borsa viene erogata al/alla titolare in rate mensili posticipate. A richiesta del/della borsista, l'attività e la fruizione della relativa borsa possono essere sospese nei periodi di assenza dovuti a maternità o a grave e documentata malattia di durata superiore ai trenta

giorni, fermo restando che i periodi di sospensione dovranno essere interamente recuperati.

6 La borsa potrà essere rinnovata, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti all'articolo 2 comma 3 del regolamento interno sul conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca.

7 Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento della borsa.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione della borsa in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali di coloro che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1 Il servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dall'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2 Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile della Divisione Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia.

3 Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università luav di Venezia e nella pagina dedicata a "lavora con noi".

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@luav.it, tel. 041.2571840/1433/1843.

il rettore

Benno Albrecht